

**Documento di consultazione n. 1/2020**

**SCHEMA DI PROVVEDIMENTO IVASS RECANTE MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI DETTATE DAL PROVVEDIMENTO IVASS N. 72 DEL 16 APRILE 2018, IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'ATTESTAZIONE SULLO STATO DEL RISCHIO, NONCHÉ DALL'ALLEGATO 1 AL PROVVEDIMENTO IVASS N. 35 DEL 19 GIUGNO 2015, A SEGUITO DELLE NOVITÀ INTRODOTTE ALL'ART. 134, COMMA 4-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209 - CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE - DAL C.D. DL FISCALE (DECRETO LEGGE N. 124 DEL 26 OTTOBRE 2019).**

**Legenda**

**Nella riga "Commentatore" i singoli soggetti dovranno inserire la loro denominazione (anche in forma abbreviata).**

**Nella riga "Osservazioni generali" i singoli soggetti potranno inserire commenti di carattere generale.**

**Nelle colonne "Articolo" e "Comma" andranno inseriti, rispettivamente, l'articolo e il comma cui si riferisce l'osservazione e la proposta di modifica.**

**Nella colonna "Osservazioni e proposte" andranno inserite le osservazioni specifiche e le proposte di modifica.**

<b>Commentatore</b>	<b>ANAPA</b>
---------------------	--------------

**Osservazioni generali**

Con riferimento allo schema di provvedimento in pubblica consultazione, pur comprendendo che esso è coerente con la normativa primaria novellata e che lo stesso abbia mera funzione di adeguamento delle disposizioni regolamentari a detta normativa primaria e perciò caratterizzato da ristretti margini di discrezionalità, Anapa Rete ImpresAgenzia rileva che lo stesso provvedimento è destinato, come la norma dal quale deriva ad un impatto notevole sull' impianto normativo ed etico sociale del Paese.

La formula bonus/malus, infatti, il più soggettivo dei parametri tariffari oggettivi nel settore rc auto, oltre che il modello di maggior contrasto a fenomeni di moral hazard (opportunismo post contrattuale) rappresenta una soluzione voluta dal Legislatore per garantire la responsabilizzazione del conducente in quanto l'assicurato è incentivato a non abbassare mai la sua soglia di attenzione ed aumentare così le possibilità che si verifichino eventi di sinistro. Il sistema dell'attestato di rischio e dell' evoluzione delle classi di merito permette di attribuire a ciascuno il giusto premio di tariffa da applicarsi a fronte della migliore condotta di guida, ed al contributo dell' assicurato alla sicurezza delle strade e, alla gestione in economia del sistema "sociale" dell'assicurazione automobilistica.

È quindi l'attestato di rischio che fungere da primario elemento oggettivo e di garanzia per il buon funzionamento del sistema dell'assicurazione RCA italiana.

Tale riforma, ancor più di quanto non sia accaduto con il sistema Bersani, annienta invece i meccanismi responsabilizzanti che stanno alla base delle regole tariffarie dell'assicurazione RCA.

L'indebolimento del sistema bonus/malus determina così la mancata applicazione del premio tariffario a coloro che davvero lo meriterebbero in relazione alla propria condotta di guida vanificando i meccanismi premianti per i comportamenti virtuosi.

Inoltre, questa norma discrimina alcune tipologie di consumatori quali i single e i nuclei familiari che non abbiano un ampio parco veicoli in quanto ne risulterebbero penalizzati. Ne risulterebbero invece avvantaggiati i proprietari di più mezzi e le famiglie, anche meno numerose rispetto ad altre, ma proprietarie di più mezzi.

Pervenire a una classe unica familiare porta con sé il rischio di assistere, a fronte di un fabbisogno tariffario invariato e di un rischio della circolazione immutato, all'ulteriore crescita del peso di altre variabili tariffarie annichilendo così la regola di partenza volta a premiare i conducenti davvero più virtuosi.

[illegible]